

Anno
2016

n. 1



ZONA PASTORALE DI MOLINELLA

Parrocchia S. Croce di Marmorta - Via Fiume Vecchio, 169 - Tel. 051 884030
Parrocchia di Molinella - Via G. Bentivogli, 1 - Tel. 051 881411
Parrocchia di S. Martino in Argine - Via S. Elena, 16 - Tel. 051 883901
Parrocchia S. Croce di Selva Malvezzi - Via Selva, 47



Ave Crux Spes Unica!

Parrocchia di san Matteo Apostolo
Reliquia della Croce (Bottega Emiliana)



Nomina del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici della Parrocchia di Molinella

In data 4 febbraio 2016 con Decreto dell'Ordinario Diocesano (Prot. 2018/16 Tit. 52 Fasc. 1/262/10 Sez. V) è stato nominato il nuovo CPAE della Parrocchia valevole per il quinquennio 2016-2021.

I suoi membri sono:

Don Federico Galli (Presidente)
Don Maurizio Pellizzari (Membro di Diritto)
Ing. Massimo Gherardi
Dott. Enrico Lazzari
Sig.ra Dorotea Maltese

Dott. Andrea Monti
Geom. Beatrice Nobili
Dott.ssa Cecilia Palmese
Sig. Mirco Rambaldi
Sig. Mario Rossi

Nomina del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici della Parrocchia di San Martino in Argine

In data 4 febbraio 2016 con Decreto dell'Ordinario Diocesano (Prot. 2018/16 Tit. 52 Fasc. 1/265/10 Sez. V) è stato nominato il nuovo CPAE della Parrocchia valevole per il quinquennio 2016-2021.

I suoi membri sono:

Don Federico Galli (Presidente)
Don Maurizio Pellizzari (Membro di Diritto)
Dott. Vincenzo Caradonna

Sig.ra Clara Ceroni
Ing. Flavio Pinardi
Rag. Massimo Vaccari

Ringrazio di cuore tutti i membri che hanno generosamente accettato l'incarico, mettendo a disposizione il loro tempo e le loro competenze. Auguro ai nuovi consigli buon lavoro e invito la comunità parrocchiale a interloquire con i consiglieri per gli aspetti concernenti la buona amministrazione delle nostre comunità.

d. Federico Galli

CELEBRAZIONI LITURGICHE

ORARIO FESTIVO

Molinella

SABATO ore 18,00 (presso la chiesa di San Francesco)

DOMENICA ore 8,00 - 10,00 - 18,00

S. Martino in Argine

DOMENICA ore 10,00

Selva Malvezzi

DOMENICA ore 11,30

ORARIO FERIALE

Molinella

Lunedì ore 18,30

Martedì ore 8,30

Giovedì ore 8,30

ore 16,00 (presso la Casa di Riposo)

Venerdì ore 18,30

Sabato ore 8,30

S. Martino in Argine

Mercoledì ore 8,30

CONFESSIONI: presso la chiesa parrocchiale di Molinella, sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17,00.

Il sabato pomeriggio la presenza del sacerdote non sarà sempre garantita, al fine di seguire con maggior cura le attività di catechesi giovanile.

Abbiamo chiesto a Don Athos Righi, sacerdote diocesano e membro della Piccola Famiglia dell'Annunziata di Monte Sole, di condividere con noi una riflessione sul Giubileo della Misericordia e sulle prossime feste pasquali, a partire dalla presenza di questa famiglia religiosa in Medio Oriente e nella Terra Santa.

Pasqua di Misericordia



Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia.... Misericordia è l'atto ultimo e supremo con cui Dio ci viene incontro... Misericordia è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato (Papa Francesco, Bolla di indizione del Giubileo).

Viviamo la quaresima in questo anno giubilare e vogliamo chiedere al Signore che il nostro cuore si apra alla gratitudine e alla speranza. Gratitudine perché ci ha fatto misericordia nel suo Figlio, morto per noi; e speranza, perché il suo amore che non conosce confini va oltre le nostre infedeltà e non si stanca mai di perdonare e invitarci all'incontro con Lui.

Lasciamoci guidare in questo cammino di conversione dal vangelo di Luca che ci accompagnerà in questo anno, perché Luca è l'evangelista della bontà di Dio, è la guida giusta per entrare nel cuore di Dio che, come il *Padre misericordioso* e come il *buon samaritano*, si china su di noi per curare le nostre ferite. Nel Natale che abbiamo celebrato Luca ci ha mostrato l'amore di un Dio che si fa uomo abbassandosi fino alla mangiatoia di Betlemme; nelle letture delle domeniche di quaresima vedremo Gesù percorrere le strade assolate e polverose della nostra umanità per salvare tutti, per poter dire ad ognuno di noi: *Oggi sarai con me in paradiso!*

Ricevere ed accogliere questa misericordia diventa subito un compito e un impegno per noi cristiani: trasmettere il volto di Dio a chi ci sta accanto, soprattutto ai più deboli, agli oppressi, agli emarginati, ai migranti, ai profughi e a tutti coloro che vivono nelle periferie della società.

Proprio per questo un'attenzione particolare dobbiamo rivolgerla alla Terra del Signore dilaniata, oggi più che mai, da guerre, violenze e conflitti. Facciamo nostre le preoccupazioni espresse dal Patriarca di Gerusalemme Fuad Twual: *“Questo tempo coincide per noi con un periodo difficile della nostra storia; si soffre, soprattutto in Medio Oriente, dove la ferocia e la barbarie dell'uomo seminano ancora odio fraticida....Può la misericordia penetrare in questa Terra Santa?”*

Insieme a questa drammatica domanda il patriarca rivolge un appello, che dobbiamo sentire rivolto anche a noi: *“Invito a pregare affinché i protagonisti delle politiche di morte che dominano oggi gran parte dell'umanità sentano la chiamata a essere più testimoni della misericordia di Dio, ad ascoltare di più Papa Francesco, gli oppressi, la comunità umana”.*

Accogliamo dunque questo appello e non stanchiamoci di pregare perché il Signore illumini i capi delle nazioni a ricercare in ogni modo vie di giustizia e di pace. E anche chiediamo di poter vivere sempre più la nostra vita cristiana come testimonianza della misericordia divina: *“in collaborazione con gli uomini e le donne di buona volontà. Il seme della misericordia è presente in tutte le religioni, e siamo tutti responsabili del suo germogliare nella vita pubblica e individuale. Saremo così testimoni di un mondo migliore, governato dalla Giustizia, dalla Pace, dalla Tenerezza di Dio, dall'Amore e dal reciproco Rispetto. Invitiamo tutti i nostri Fedeli, che hanno qualche peso nella famiglia politica, economica, culturale e sociale a vivere la misericordia e rifondare una cultura che permei di misericordia questo mondo che ci appartiene”.*

La Sua misericordia dunque riempia la nostra vita privata e pubblica, civile ed ecclesiale, familiare e sociale: diventi realmente segno del Suo amore misericordioso in ogni ambito di vita.

Don Athos Righi
Piccola Famiglia dell'Annunziata

Calendario Liturgico

In preparazione alla Santa Pasqua

Venerdì 11 marzo

Stazione Quaresimale comunale a Marmorta
Ore 20,00: Confessioni
Ore 20,30: S. Messa

Sabato 12 marzo

Selva Malvezzi: ore 9,30 – 12,00: Confessioni
S. Martino in Argine: ore 15,30 – 17,00: Confessioni
Molinella: ore 9,30 – 12,30: Confessioni
ore 15,30 – 17,00: Confessioni

Domenica 13 marzo

Molinella dopo la Messa delle 10,00: Catechesi per gli Adulti sul tema “*La coscienza morale: dottrina e prassi*”

Lunedì 14 marzo

Molinella: ore 17,30 – 19,00 Confessioni per le elementari, medie e giovani

Venerdì 18 marzo

Stazione Quaresimale comunale a Molinella
Ore 20,00: Confessioni
Ore: 20,30 Adorazione Eucaristica guidata e Benedizione Eucaristica
Durante l’Adorazione Eucaristica i sacerdoti saranno disponibili per le confessioni

Sabato 19 marzo: Solennità di San Giuseppe

Molinella: ore 9,00 S. Messa
Sono particolarmente invitati tutti i papà, per affidare a San Giuseppe le proprie famiglie.
S. Martino in Argine: ore 16,00 celebrazione della Prima Confessione per tutti i ragazzi/e di terza elementare di S. Martino e Selva Malvezzi. Al termine merenda con le famiglie dei bambini.
Molinella: ore 18,00 presso la chiesa di San Francesco Messa prefestiva delle Palme.

In occasione della XXXI Giornata Mondiale della Gioventù: Processione e Veglia delle Palme con l’Arcivescovo

Bologna: ore 20,30 ritrovo a Piazza Santo Stefano
ore 20,45 processione e veglia in San Petronio

Settimana Santa

20 marzo: Domenica delle Palme e della Passione del Signore

Selva Malvezzi: ore 8,00 celebrazione della Messa con benedizione dell’ulivo

Molinella: ore 9,45: ritrovo nella chiesa di San Francesco
ore 10,00: benedizione dell’ulivo e delle palme. Processione lungo via Mazzini fino alla chiesa di San Matteo. Celebrazione Eucaristica. Tutta la celebrazione sarà presieduta da S. Ecc.za MONS. CLAUDIO STAGNI, Vescovo emerito di Faenza-Modigliana.

A questa unica celebrazione sono invitati tutti i membri delle comunità di Molinella, San Martino in Argine e Selva Malvezzi, tutti i ragazzi/e del catechismo, e chiunque non sia impedito negli spostamenti. Si tratta di un momento comunitario per tutte le nostre realtà: cerchiamo di essere tutti presenti!

San Martino in Argine: ore 18,00 celebrazione della Messa con benedizione dell’ulivo.



21 marzo: Lunedì Santo

A Molinella nel pomeriggio il noviziato del gruppo Scout di Molinella inizierà la settimana di convivenza.

Molinella: ore 18,30 S. Messa

22 marzo: Martedì Santo

Molinella: ore 16,00 – 18,00: confessioni
ore 18,30 S. Messa

23 marzo: Mercoledì Santo

S. Martino in Argine: ore 16,00 – 18,00:
confessioni
ore 18,30 S. Messa

24 marzo: Giovedì Santo

Bologna: ore 9,30 in Cattedrale Messa del Crisma,
presieduta dall'Arcivescovo

SOLENNI TRIDUO PASQUALE

Il Triduo Pasquale costituisce il centro dell'Anno Liturgico e la celebrazione principale di tutta la fede cristiana. Il Triduo è sempre stato concepito e vissuto dalla Chiesa come una celebrazione unitaria, rappresenta nel suo insieme la celebrazione del Mistero Pasquale e non può essere vissuto solo in alcune sue parti. Raccomando tutti coloro che hanno possibilità di partecipare per intero al Triduo Pasquale e di dedicare queste solenni liturgie alla preghiera personale e comunitaria.

24 marzo: IN COENA DOMINI

San Martino in Argine: ore 20,30 Celebrazione in
Coena Domini per tutte le parrocchie della zona
Pastorale
ore 22,00- 23,00 Adorazione Eucaristica guidata
presso l'altare della reposizione
ore 23,00-24,00 Adorazione Eucaristica personale
e silenziosa

25 marzo: IN PASSIONE DOMINI

Oggi per tutti i cristiani è fatto obbligo di osservare
il digiuno e l'astensione dalle carni

Molinella: ore 8,30 Celebrazione dell'Ufficio delle
Lecture e Lodi Mattutine
ore 15,00 Celebrazione dell'Ora Nona e
Benedizione con la Reliquia della Croce
ore 18,30 Celebrazione della Passione Domini

Selva Malvezzi: ore 21,00 Solenne Via Crucis con
i flambeaux nei luoghi del Palazzo del
Governatore. Al termine Benedizione con la
Reliquia della Croce nella chiesa parrocchiale.

26 marzo: SABATO SANTO

Giornata dedicata al silenzio e alla contemplazione
del Mistero della Croce. Per chi vuole è vivamente
consigliato protrarre il digiuno fino alla Veglia.

Molinella: ore 8,30 Celebrazione dell'Ufficio delle
Lecture e Lodi Mattutine
ore 9,30 – 12,30 Confessioni
ore 15,00 Celebrazione dell'Ora Nona
ore 15,30-19,00 Confessioni

BENEDIZIONE DELLE UOVA

Molinella: ore 11,00 chiesa di San Matteo
ore 16,00 chiesa di San Matteo

San Martino in Argine: ore 11,00 in chiesa
Selva Malvezzi: ore 11,00 in chiesa

**Fuori da questi orari non saranno impartite ulteriori
benedizioni!**

IN RESURRECTIONE DOMINI

Molinella: ore 21,00 Solenne VEGLIA
PASQUALE

Ci ritroveremo nel campo dell'Oratorio (via
Bentivogli, 1) per iniziare la Liturgia della Luce
con la benedizione del fuoco. Durante la Veglia
saranno amministrati alcuni battesimi.

27 marzo: PASQUA DEL SIGNORE

Molinella: ore 8,00 S. Messa
ore 10,00 S. Messa
ore 17,00 Celebrazione dei Vespri
ore 18,00 S. Messa

San Martino in Argine: ore 10,00 S. Messa

Selva Malvezzi: ore 11,30 S. Messa

28 marzo: LUNEDÌ IN ALBIS

San Martino in Argine: ore 10,00 S. Messa per tutta
la zona pastorale

4 aprile: SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Molinella: ore 18,30 S. Messa



S. Cresima per la zona pastorale di Molinella

Domenica 22 Maggio 2016, Solennità della SS. TRINITA`

Tutti i ragazzi/e del nostro territorio comunale riceveranno il sacramento della Cresima.

Sono previste due celebrazioni nella chiesa parrocchiale di San Matteo a Molinella:

ore 10,00 per i ragazzi/e delle parrocchie di Marmorta, S. Pietro Capofiume, San Martino in Argine e Selva Malvezzi

ore 16,30 per i ragazzi/e della parrocchia di Molinella

La cresima sarà amministrata dal nostro **Arcivescovo S. Ecc.za MONS. MATTEO ZUPPI**, che generosamente ha accettato di presiedere a entrambe le celebrazioni. Sarà per noi un'occasione preziosa per stare insieme al nostro Arcivescovo e pregare con lui per il bene di questi cresimandi e delle loro famiglie.



Corpus Domini 2016 e Prime Comunioni per la zona pastorale di Molinella

Seguendo le indicazioni del nostro Arcivescovo vogliamo celebrare insieme la solennità del Corpus Domini, facendone un momento importante del nostro cammino di zona. La vita cristiana ritrova nell'Eucarestia celebrata, pregata e vissuta il suo fondamento principale e la fonte quotidiana del suo cammino. Il Corpus Domini vuole essere anche una festa in cui la comunità cristiana condivide con tutti i cittadini un momento pubblico di culto eucaristico, nella certezza che questo dono è a beneficio non solo della Chiesa, ma di tutta la comunità umana.

Sabato 28 Maggio 2016 a Molinella presso la chiesa di San Matteo

ore 19,30: Celebrazione dei Primi Vesperi del Corpus Domini

ore 20,00: S. Messa e a seguire processione eucaristica lungo via Mazzini fino alla chiesa di San Francesco.

Al termine: Benedizione Eucaristica

Domenica 29 Maggio 2016



Molinella: ore 8,00 S. Messa

ore 10,00 S. Messa di Prima Comunione

ore 16,00 – 18,00 Adorazione Eucaristica presso la chiesa di S. Francesco

ore 18,00 S. Messa presso la chiesa di San Francesco

San Martino in Argine: ore 10,00 S. Messa di Prima Comunione

Selva Malvezzi: ore 12,00 S. Messa di Prima Comunione

Da una idea dei catechisti di quarta elementare di Molinella: i bambini delle stesse classi sono invitati a partecipare ad una **gita a Ravenna** per scoprire nei mosaici i percorsi catechistici fino ad ora svolti. La gita si effettuerà domenica 3 aprile ed è aperta anche ai genitori, amici, parenti ed adulti. Per informazioni Giovanni (Ice) Lambertini 3397774089. Adesioni entro il 25 marzo.

Le quarte delle frazioni invece andranno a **Ferrara** a vedere il miracolo eucaristico (Chiesa di Santa Maria in Vado, Ferrara). La data non è ancora definita.

L'attuale dibattito sul progetto di legge sulle UNIONI CIVILI



E' in discussione, ormai da parecchi mesi, in Parlamento il progetto di legge sulle unioni civili (cosiddetto p.d.l. CIRINNA' "*Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze*"). Molti sono gli aspetti controversi di tale progetto, che tende di fatto a introdurre nel nostro ordinamento, attraverso una serie di rinvii alla disciplina del matrimonio, una forma di convivenza assimilata alla famiglia, in contrasto con quanto previsto dalla nostra Costituzione (art. 29). Tuttavia l'aspetto più controverso di tale progetto è la c.d. *step-child adoption* (adozione del figliastro), ossia la possibilità che, all'interno di un'unione civile tra due persone dello stesso sesso, il partner possa adottare il figlio riconosciuto (naturale o adottivo) dell'altro.

Sgombriamo subito il campo da un possibile equivoco. Nonostante il nome adottato, questa fattispecie non è assimilabile all'istituto dell'adozione in senso proprio, che nel nostro ordinamento ha come *ratio* la tutela dell'interesse del minore, come presupposto l'accertamento del suo stato di abbandono e al quale possono accedere, previa valutazione di idoneità da parte del giudice, solo coppie coniugate - quindi di sesso diverso - da almeno tre anni (artt. 6 e 8, l. n. 184/1983). Essa si avvicina piuttosto ad una delle ipotesi previste per la c.d. adozione in casi particolari, in base alla quale il minore può essere adottato "dal coniuge nel caso in cui sia figlio anche adottivo dell'altro coniuge" (art. 44, comma 1, lett. b, l. cit.). La proposta di estendere una simile facoltà al partner di un'unione omosessuale viene sostenuta sulla base del principio di non discriminazione, in quanto si afferma che, una volta che tale coppia abbia assunto pubblicamente un impegno di convivenza e di reciproca assistenza, non si potrebbe negare ai due partner la possibilità di esercitare congiuntamente la responsabilità genitoriale sul figlio di uno dei due, come previsto per i coniugi. Si sostiene inoltre che questa possibilità andrebbe anche a vantaggio del minore, che avrebbe così non uno ma due adulti impegnati a tutelarlo.

Quanto a quest'ultimo argomento, va ricordato che la legislazione attuale già prevede la possibilità che, in caso di premorienza dell'unico genitore superstite, il minore possa essere adottato, oltre che dai suoi parenti, anche da persone a lui unite da "preesistente rapporto stabile e duraturo" (art. 44, lett. a, l. cit.). Pertanto sotto questo profilo la proposta appare scarsamente utile.

Più rilevanti appaiono invece due fondamentali obiezioni alla proposta in questione.

La prima è legata alla natura di una simile unione, di carattere omo o monosessuale, nella quale manca quel dato della bigenitorialità sessuata che è tuttora alla base dell'istituto dell'adozione, in quanto ritenuta dal legislatore un requisito fondamentale per assicurare l'ambiente umano più idoneo, dal punto di vista psicologico e affettivo, allo sviluppo del minore, come peraltro tuttora previsto nelle convenzioni internazionali sulla tutela dei minori. In sostanza il progetto, se approvato, priverebbe per legge il bambino del diritto naturale ad avere un padre e/o una madre, confermando la sua natura di risposta a un mero desiderio della coppia e non alla protezione del minore.

In secondo luogo va osservato che la *step-child adoption* ha come presupposto l'esistenza di un figlio privo dell'altro genitore, diversamente questi non potrebbe essere "adottato" dal partner del suo genitore naturale. Si tratterebbe quindi di casi rari, nei quali un uomo o una donna abbiano avuto un bambino con un precedente partner che sia poi deceduto o che non abbia riconosciuto il figlio: ipotesi possibile e non infrequente per una donna, ma assolutamente rara per un uomo.

In realtà l'attuazione di tale istituto si fonda sulla possibilità di ricorrere alle tecnologie riproduttive: alla fecondazione eterologa, per una coppia di donne, o addirittura alla maternità surrogata (o "utero in affitto") per una coppia di uomini. Ma in entrambi i casi si andrebbe contro la legislazione italiana in vigore (l. n. 40/2004), che consente la fecondazione eterologa solo ad una coppia eterosessuale e che vieta penalmente il ricorso alla maternità surrogata.

In sostanza questo istituto, se approvato, avallerebbe *ex lege* il ricorso a pratiche vietate nel nostro paese, quindi da effettuarsi all'estero, aprendo prospettive inquietanti sulla tutela della dignità della donna, ridotta a mero strumento riproduttivo a pagamento, e del bambino, al quale verrebbe di fatto negato il diritto naturale ad avere un padre e una madre e a conoscere le proprie origini biologiche.

Prof. PAOLO CAVANA

*Giudice presso il Tribunale Regionale
Flaminio di Bologna e responsabile
dell'Osservatorio Giuridico Legislativo
della Conferenza Episcopale
dell'Emilia - Romagna*

Ricordo di don Bruno Cortelli



Si è spento il 2 gennaio, all'età di 83 anni, don Bruno Cortelli, che dal 2004 svolgeva il proprio ministero sacerdotale come cappellano presso l'ospedale di Porretta e di officiante nella zona pastorale dello stesso comune termale. Don Bruno era nato a Molinella il 25 luglio del 1932 e, dopo aver frequentato il seminario diocesano, era stato ordinato sacerdote nel febbraio del 1956. Giovane cappellano, venne mandato nella parrocchia di S. Venanzio di Galliera. Fu quindi chiamato a reggere le parrocchie montane di Baigno e Bargi. Si trasferì poi in Liguria, dove fu parroco nella diocesi di Genova. Qui affiancò il suo ruolo a quello di insegnante di religione. Rientrato dopo quasi vent'anni, venne nuovamente incardinato nella diocesi di Bologna, come parroco a Ripoli. Dopo quell'esperienza, arrivò a Porretta, dove cominciò l'attività di sostegno spirituale ai malati. Dopo a Messa Esequiale nella chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena di Porretta Terme, la salma del sacerdote è stata poi trasferita a Molinella, ove martedì 5 gennaio è stata celebrata la S. Messa prima della tumulazione nel cimitero locale. (<http://chiesadibologna.it/>)

Il 26 febbraio, don Bruno Cortelli avrebbe festeggiato il 60° anniversario della sua Prima Messa. Dal Diario della Parrocchia (ripreso anche da Andrea Martelli nel libro "Tanti saluti dal secolo scorso"), riportiamo qui sotto una breve cronaca di quella giornata particolare. Da allora, la nostra comunità ne ha vissuta soltanto un'altra simile, esattamente 10 anni dopo, il 21 settembre 1966, quando fu ordinato don Gianpaolo Burnelli.

La Prima Messa di don Bruno

26 febbraio 1956. Trentun'anni dopo don Angelo Tubertini, attuale direttore spirituale del Seminario, un altro molinellese è diventato prete. Oggi don Bruno Cortelli ha celebrato la sua prima Messa nella chiesa in cui era stato battezzato. Il novello sacerdote è arrivato al Volta alle 10,30, accompagnato da don Ivaldo Cassoli, rettore di San Petronio (già economo spirituale di Molinella alla morte di don Angelini), e dal giovane seminarista Giampaolo Burnelli. Lungo il corso verso la chiesa ha fatto servizio la banda di Medicina. Alle 11,15 si è celebrata la S. Messa solenne, seguita dal pranzo nel salone parrocchiale. Al momento dei regali, Luigi Sgoberti ha portato il saluto dei giovani. Dopo il Parroco, sono intervenuti anche Carlo Forlani e Giuseppe Pezzoli, a nome di tutta la comunità. Nel pomeriggio, la festa è quindi proseguita in teatrino, dove le bambine delle suore hanno allestito un piccolo spettacolo.

Prete e suore molinellesi del 900

Negli ultimi 100 anni, i molinellesi *doc* ordinati sacerdoti sono stati tre in tutto: don Giampaolo Burnelli nel 1966, don Bruno Cortelli nel 1956 e, andando ancora più indietro, don Angelo Tubertini (1900-1972), figura eminente della Chiesa bolognese, il quale celebrò la sua Prima Messa in San Matteo il 29 marzo 1925. Due anni prima, il 15 marzo 1923, aveva fatto professione di fede ed era entrata nel convento delle Crocifissine di Lari (Pisa) suor Margherita, al secolo Clara Vaccari. (a. m.)

Anno della MISERICORDIA

L'anno della misericordia indetto da papa Francesco ci invita a riflettere sull'amore misericordioso di Dio, ma soprattutto a ricevere tale amore e a diffonderlo. Si è aperto l'8 dicembre, giorno in cui celebriamo l'Immacolata Concezione di Maria, quasi a dire che l'amore di Dio ci raggiunge ormai passando per il cuore di una Madre, la Madre di Gesù.

L'amore misericordioso è amore che parte dal Cuore di Dio e raggiunge pietoso noi povere creature che, per il dono di tale amore, diveniamo belli e preziosi ai Suoi occhi. L'amore di Dio ci circonda di "bontà e misericordia" (Sal 103,4) e tutta la Scrittura è pervasa da questo amore e ci rivela che Dio è Padre, continuamente chino sulle Sue creature per guarirne le infermità. Egli è "pietoso e misericordioso, lento all'ira e grande nell'amore, la Sua tenerezza si espande su tutte le creature" (Sal 145,8).

Quando l'uomo ha rifiutato Dio con la disobbedienza del peccato, Dio ha mandato il Suo Figlio per riscattare l'uomo peccatore e restituirgli la dignità filiale: "Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per le nostre colpe, ci ha fatto rivivere in Cristo" (Ef 2,4-5).

Come possiamo ricevere l'amore di Dio? S. Teresa di Gesù Bambino, monaca carmelitana, desiderando ricevere tutto l'Amore misericordioso, pregava chiedendo a Dio "di lasciar traboccare sulla sua anima tutta la Tenerezza" (Offerta all'amore misericordioso) racchiusa nel Suo Cuore di Padre.

La fede ci insegna che l'amore misericordioso è per tutti, è dato a tutti, perché "l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuore per mezzo dello Spirito Santo" (Rm 5,5) che ci è stato dato nel Battesimo e perciò anche noi siamo capaci di amore misericordioso.

Gesù, che ci ha donato la Sua vita, ci ha detto nel Vangelo: "Siate misericordiosi come il Padre vostro" (Lc 6,36). La Chiesa ci esorta a compiere opere di misericordia e ce ne suggerisce alcune forme e modalità, anzi ci offre un elenco di opere di misericordia spirituale e un elenco di opere di misericordia corporale. Le prime sono: consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti; le opere di misericordia corporale, invece, consistono nel dare da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati, vestire gli ignudi, alloggiare i pellegrini, visitare gli infermi, visitare i carcerati e seppellire i morti.

Su queste opere saremo giudicati alla fine dei tempi. Per queste opere compiute ci sentiremo dire: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi" (Mt 25,31-36).

Fra le opere di misericordia spirituale si trova quella di perdonare le offese. È l'opera tipicamente cristiana, impegnativa, molto delicata, ma è quella che crea fraternità e conduce a poco a poco alla gioia. Perdonare le offese ricevute libera il cuore da pesi che paralizzano persone e relazioni ridonandoci amicizia e serenità.

È bene fare esperienza del perdono personalmente ricevendo la misericordia di Dio Padre anche mediante il segno sacramentale della penitenza, e gustarne la gioia e la pace. Un cuore che frequenta il Cuore di Dio si riempie di misericordia, di compassione, di tenerezza. Perdonare le offese ricevute ci permette di pregare con verità come Gesù ci ha insegnato: "Padre nostro, che sei nei cieli.... perdonaci perché noi perdoniamo ai nostri debitori" e ci fa sperimentare che preghiera e vita sono veramente in sintonia.

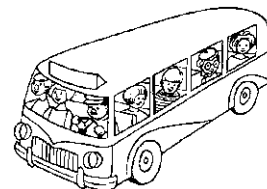
Con l'aiuto di Maria, Madre della Misericordia, iniziamo il percorso dell'Anno Santo della misericordia, un cammino che diverrà sempre più lineare, bello e intenso, se saremo aperti ad accogliere l'amore misericordioso ogni giorno, per tutti i nostri giorni, fino a quando in eterno canteremo le misericordie di Dio.



Sorelle Carmelitane

Monastero Cuore Immacolato di Maria - Bologna

Pellegrinaggi Giubilari 2016



Pellegrinaggio del Vicariato di Budrio in Cattedrale a Bologna

Domenica 10 aprile 2016 tutte le parrocchie del nostro Vicariato vivranno un momento particolarmente significativo. Andremo insieme in pellegrinaggio a Bologna e attraverseremo la Porta Santa della Cattedrale. Il Pellegrinaggio e la Porta Santa sono i gesti tradizionali più importanti di ogni anno giubilare, vogliamo viverli con gioia e partecipazione da parte di tutti.

I momenti salienti saranno i seguenti:

ore **15,30**: ritrovo di tutti i pellegrini presso la Basilica di Santo Stefano per condividere un momento di preghiera nella Gerusalemme bolognese. Seguirà poi un itinerario processionale fino al cortile nel retro della Cattedrale, in via Altabella.

ore **16,30**: ritrovo dei pellegrini per un breve momento di preghiera. Processione verso la Porta Santa in Via Indipendenza. Attraversamento della Porta Santa e sosta in Cattedrale. Spazio per la preghiera personale e per le confessioni individuali.

ore **17,00**: celebrazione dei Secondi Vespri della Domenica con il Capitolo dei Canonici della Cattedrale

ore **17,30**: S. Messa.

Per le persone con problemi di mobilità o che non hanno la possibilità di partecipare all'intero percorso verrà organizzato un pullman per raggiungere la Cattedrale e radunarsi nel cortile di Via Altabella alle ore 16,30 per entrare con tutti i pellegrini in Cattedrale.

Per tutti gli altri il **ritrovo è alle ore 15,15** in Piazza Santo Stefano, davanti alla omonima Basilica.

Si può raggiungere Bologna con mezzi propri o pubblici, oppure in bicicletta, oppure a piedi da "veri" pellegrini. Chiunque a questo proposito ha idee bellicose e vuole proporre qualche "azzardo", può farlo presente.

Vi aspetto numerosi!!!

Pellegrinaggio della Zona Pastorale di Molinella a Roma

Nei giorni 15-16-17 aprile un gruppo di parrocchiani si recherà a Roma in pellegrinaggio, per visitare e soprattutto per pregare nelle basiliche papali e per rivivere l'esperienza del giubileo. Il programma prevede la visita alle principali basiliche romane, l'attraversamento della Porta Santa in Vaticano, vari momenti di spiritualità. Per chi fosse interessato è ancora possibile iscriversi (telefonare in parrocchia al 051881411) e partecipare, il costo complessivo del pellegrinaggio è € 300 escluse ovviamente le spese personali ed extra.

Pellegrinaggio della Zona Pastorale presso la B. V. di San Luca

Sabato 14 maggio 2016 è proposto per tutte le nostre parrocchie l'annuale pellegrinaggio presso il Santuario di San Luca. Quest'anno è arricchito dall'itinerario giubilare, essendo il Santuario la seconda chiesa giubilare della Diocesi di Bologna.

Ore 15,00: ritrovo presso l'arco del Meloncello. Inizio della recita del S. Rosario e partenza a piedi verso il Santuario.

Ore 16,15: arrivo al Santuario e attraversamento della Porta Santa. Spazio per la preghiera personale e le confessioni.

Ore 17,00: S. Messa.

E' possibile raggiungere Bologna con mezzi propri. Per chi lo desidera le parrocchie organizzano un pullmann per raggiungere l'arco del Meloncello o il Santuario.

Affidiamo a Maria le nostre comunità e i nostri cari!!!

Pellegrini nella Terra del Santo

Cari amici, alcuni di voi si chiederanno il perché di un pellegrinaggio in Terra Santa e la sua fattibilità in tempi così difficili. Lasciamoci interpellare da questa domanda e mettiamo in moto, prima di tutto, il cuore e la mente volgendo lo sguardo verso quell'area geografica del mondo. Una terra a cavallo tra il continente asiatico e quello africano, terra da sempre percorsa da piccoli e grandi uomini che, in modo differente, hanno risposto alla loro vocazione, ossia alla chiamata di un Dio che, nello scorrere del tempo si è rivelato come un Dio che è Padre, che è Amore e che convoca a sé gli uomini di buona volontà.

La terra che noi chiamiamo santa è in realtà la Terra del Santo, è la terra del Dio che ha posto la sua dimora in mezzo a noi portando a compimento la salvezza attraverso la crocifissione, morte e resurrezione di Gesù, suo Figlio e nostro Signore. Gerusalemme è il cuore della Terra Santa, la sintesi dell'azione di Dio per il bene di tutta l'umanità. Lo ha ribadito molto bene con parole cariche di emozione Giovanni Paolo II: *"Quanti ricordi, quante immagini, quanta passione e che gran mistero avvolge la parola Gerusalemme! Per noi cristiani rappresenta il punto geografico dell'unione fra Dio e gli uomini, fra l'eternità e la storia"*.

Fare un pellegrinaggio in Terra Santa significa mettersi in cammino e fare del viaggio fisico un "cammino dell'anima",

Su questa terra si deve camminare con il cuore, l'anima e la mente in ascolto per fare un incontro:

- di conversione
- di devozione
- di ascolto
- con l'Eucarestia
- con Cristo nei fratelli

Di conversione: La cosa più importante del pellegrinaggio a Gerusalemme è la decisione interiore di rispondere alla chiamata dello Spirito in modo personale, come discepolo di Gesù.

Pertanto, il pellegrinaggio è anche "cammino di conversione": il pellegrino ha cioè l'opportunità di vivere l'esperienza del figliol prodigo, di colui che conosce il peccato, la durezza della prova e della penitenza ed il sacrificio del viaggio, ma che conosce anche l'abbraccio del Padre pieno di misericordia che lo riconduce alla vita (cf. Lc 15,24).

Di devozione: Il pellegrino viene a Gerusalemme per pregare e adorare il Signore e confida nei frutti



spirituali della sua preghiera nel Santo Sepolcro e nei Luoghi Santi.

Il pellegrinaggio è una chiamata e una preparazione alla preghiera e può perciò assumere varie forme:

- di lode e adorazione al Signore per la sua bontà e santità,
- di rispetto dei Luoghi Santi resi tali dalla presenza di Gesù e della Vergine Maria,
- di riconoscenza per i doni ricevuti,
- di richiesta di una grazia,
- di invocazione del perdono divino per i peccati commessi o semplicemente per il compimento di un voto.

Il luogo simbolo della preghiera sarà il Getsemani, una supplica intensa e difficile come fu quella di Gesù: *"Ed egli, essendo in agonia, pregava ancor più intensamente"* (Lc 22,44).

Di ascolto: Esperienza fondamentale del pellegrino deve essere anche l'ascolto perché *"da Gerusalemme sorgerà la parola del Signore"* (Is 2,3).

La Terra Santa è, difatti, parte integrante del processo di comprensione della parola storica di Dio, che ha posto la sua tenda in Giacobbe ed ha preso l'eredità di Israele, che si è stabilita a Sion mettendo le sue radici in mezzo a una nazione gloriosa. Una Parola che si è diventata carne in Gesù, ed è diventata Vangelo destinato ad estendersi e propagarsi "partendo da Gerusalemme" fino ai confini del mondo (Atti 1,8).

Tutti i territori della Terra Santa formano la "geografia della salvezza" dove Dio, attraverso suo figlio Gesù, ne realizzò la storia.

La Terra Santa è, secondo un'espressione di Renan, **il Quinto Vangelo**. In Terra Santa, il pellegrino si trova in una posizione privilegiata per ascoltare la parola di Dio, poiché qui la Parola ha preso corpo.

Con l'Eucarestia: Se la Bibbia è il libro del pellegrino per eccellenza, "l'Eucarestia è il pane che lo alimenta durante il cammino".

La celebrazione eucaristica accompagna le diverse tappe del pellegrinaggio perché deve riflettere gli eventi pasquali dell'Esodo, ma soprattutto la Pa-

squa di Cristo, alla fine del suo lungo viaggio verso la croce e la gloria.

Soltanto in questo modo il pellegrinaggio avrà i suoi frutti.

Così diceva anche Giovanni Paolo II, “*Ogni pellegrino, alla fine del viaggio in cui il suo cuore ardente aspira a vedere il viso di Dio, è chiamato a riconoscere il Salvatore ...nel pane ripartito*”.

Con Cristo nei fratelli: Come i discepoli di Emmaus, che grazie alla loro insistenza caritativa ricevono il dono di vedere Cristo risuscitato: “*Quando si furono avvicinati al villaggio dove andavano, egli fece come se volesse proseguire*” ma essi lo trattennero dicendo “*rimani con noi perché si fa sera, e il giorno sta per finire*” (Lc 24,28-29), così il pellegrino otterrà i frutti del suo viaggio solo se lo animerà di carità.

La carità si rivela prima di tutto in quanto amore di Dio: “*Se Dio ci ha così amati, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri*” (Gv 4,11).

La carità va, dunque, messa in pratica durante il viaggio aiutando chi ne ha bisogno, condividendo i nostri alimenti, il tempo e le speranze.

La carità si esplica, altresì, nelle offerte ai poveri e nell’aiuto ai pellegrini infermi.

La primitiva comunità cristiana aveva “un sole cuore” e San Paolo si occupò di aiutare “i poveri di Gerusalemme” facendo una colletta per loro.

Solo con queste disposizioni dell’animo, il pellegrino avrà la possibilità di incontrare Cristo nella Città Santa.

Incontro che è la ragione stessa del viaggio a Gerusalemme, nonché il sogno di ogni cristiano. Solo così si potrà tornare alle radici della vita cristiana.

Se nel cuore avremo il desiderio di vivere queste buone intenzioni, allora il pellegrinaggio sarà fattibile! Sempre!

Don Maurizio Pellizzari



Programma pellegrinaggio in Terra Santa

20 - 27 agosto 2016

1° giorno, sabato: ITALIA | TEL AVIV | CAMPO DEI PASTORI | BETLEMME

Gesù l’Emanuele: il Verbo che si fa carne

Ritrovo dei partecipanti all’aeroporto di Bologna, disbrigo delle formalità d’imbarco e partenza con volo di linea per Tel Aviv. All’arrivo, incontro con la guida e trasferimento a Betlemme. Operativo aereo permettendo, sosta al **campo dei Pastori**, luogo dell’annuncio della nascita di Gesù (Lc 2, 8-14). Proseguimento per Betlemme e sistemazione in Casa Nova (o similare), cena e pernottamento.

2° giorno, domenica: MASADA | QUMRAN | QASR EL YAHUD | BETLEMME

“Eterna è la sua Misericordia” (Sl 136): Dio Creatore e Creatura

In primissima mattinata partenza per Masada, visita alla fortezza zelota. Costeggiando la via del Mar Morto raggiungeremo il sito archeologico di **Qumran**. Visita e pranzo a Kalia per un breve bagno nel Mar Morto. Nel primo pomeriggio proseguimento per la località di **Qasr el Yahud** dove faremo memoria del Battesimo di Gesù. Rientro a Betlemme. **In serata incontro con la comunità cristiana locale o con realtà palestinesi cristiane.**

3° giorno, lunedì: BETLEMME | CARMELO | NAZARETH

Gesù l’Emmanuele: il Dio con noi

In mattinata visita di **Betlemme**: alla Basilica della Natività, di Santa Caterina e alle grotte sotterranee. Via costa mediterranea, arrivo ad Haifa per il pranzo. Visita al Santuario del **Monte Carmelo** eretto in memoria di Elia. In tempo utile partenza per **Nazareth** ed inizio delle visite a questa città: la Basilica dell’Annunciazione, il Museo Francescano, la Chiesa di San Giuseppe, la fontana della Vergine e la sinagoga. Sistemazione in Casa Nova (o similare), cena e pernottamento.

4° giorno, martedì: IL LAGO DI TIBERIADE

“Misericordia io voglio e non sacrificio” (Mt 9,13):

il Ministero sul Lago

Dopo la prima colazione, visita alla zona del **lago di Tiberiade**, luogo della chiamata dei primi 4 discepoli e laboratorio “messianico” di Gesù, che comprendeva l’insegnamento nelle sinagoghe, la guarigione dalle malattie, la chiamata e la formazione dei discepoli, la preghiera. Sosta al sito archeologico di **Cafarnao**; a **Tabgha** per la visita alla chiesa francescana del Primato di Pietro e alla chiesa benedettina della moltiplicazione dei pani e dei pesci; al **Monte delle Beatitudini** e a **Corazin**. Rientro a Nazareth.

5° giorno, mercoledì: TABOR | BET SHEAN | GERUSALEMME

Dio è amore (1 Gv 4,8.16): il mistero della Trasfigurazione

In mattinata partenza per il **Tabor**, il luogo dove si ricorda il racconto della Trasfigurazione, icona del mistero pasquale. Proseguimento per il sito archeologico di **Bet Shean**, nella valle del Giordano, ai piedi dei Monti Gelboa. Visita ai resti romani, in particolare nel Tel al-Hons. Proseguimento per Gerusalemme, sistemazione in Casa Nova (o similare), cena e pernottamento.

6° giorno, giovedì: MONTE MORIA | MONTE SION | MONTE DEGLI ULIVI

“Entrato nella lotta, pregava più intensamente” (Lc 22,44): la consegna

In primissima mattinata si raggiungerà il **Muro della preghiera**, il Kothel, un muro imponente della cinta erodiana. I romani lo distrussero nel 70 d. C. ma gli ebrei continuarono a riunirsi, quando era loro possibile, attorno a questa roccia del Monte Moria.

A piedi raggiungeremo il **Monte Sion**: visita al Cenacolo, dove faremo memoria dell’ultima cena e della discesa dello Spirito Santo, al Cenacolino francescano, alla Basilica della Dormizione e alla Chiesa del Gallicantu, che fa memoria del tradimento di Pietro.

Nel pomeriggio saliremo sul **Monte degli Ulivi**, raggiungendo Betfage, con sosta al Pater Noster e al Dominus Flevit. Arrivo alla **basilica del Getzemani**: la lettura del vangelo ci introdurrà nel mistero della decisione di Gesù di consegnarsi, dopo una notte trascorsa a pregare nell’orto. Visita alla Grotta dell’arresto e alla chiesa ortodossa della Tomba di Maria.

7° giorno, venerdì: LA VIA DOLOROSA | AIN KAREM

Perché cercate tra i morti colui che è vivo ? (Lc 24, 5)

In mattinata raggiungeremo a piedi la **via “Dolorosa”**, chiamata così perché essa vuol seguire la via che percorse Gesù dal Pretorio al Calvario. Partenza dalla Porta dei Leoni e visita alla Chiesa di St. Anna e alla Piscina Probatica; visiteremo poi la Chiesa della Flagellazione; la 6° stazione (dedicata a Veronica); la 9° stazione (dove si trova il patriarcato copto); il Monastero russo dedicato a S. Alessandro Nevski, dove si trova una soglia che può essere messa in relazione con l’antica porta delle Mura di Gerusalemme che Gesù ha varcato per salire al Calvario; e infine alla Basilica della Resurrezione, con la visita approfondita al Calvario e al Santo Sepolcro. Pranzo alla Casanova di Ain Karem e nel pomeriggio visita alla Basilica della Visitazione, luogo che fa memoria dell’incontro di Maria con Elisabetta e la chiesa di San Giovanni. Rientro a Gerusalemme e tempo libero.

8° giorno, sabato: GERUSALEMME | TEL AVIV | ITALIA

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia (Mt 5,7): il frutto del Pellegrinaggio

Tempo a disposizione per visite individuali o da concordare con la guida. In tempo utile trasferimento in aeroporto con convocazione 3 ore prima della partenza del volo; disbrigo delle formalità d’imbarco e partenza con volo di linea per l’Italia. Termine dei servizi.

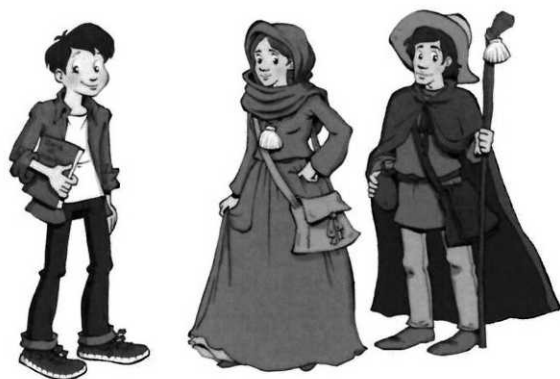
Per informazioni contattare don Maurizio Pellizzari presso l’Ufficio parrocchiale o al 347 0898497

ESTATE RAGAZZI 2016

JUBILEUM: pellegrinando insieme

Ragazzi siete pronti? Anche se le vacanze sembrano ancora lontane sta già prendendo il via l'organizzazione di Estate Ragazzi 2016. I nostri animatori hanno già acceso i motori: sono numerosi, pieni di entusiasmo, e decisi ad affrontare tre intense settimane di giugno a fianco dei bimbi e dei ragazzi più piccoli. La formula non cambia: le giornate saranno scandite da ritmi intensi e coinvolgenti con giochi, tornei, musica, ballo, uscite all'aria aperta, pranzo e merenda insieme. Non mancheranno anche momenti di riflessione e di spiritualità: ci aspettano *Bernardo, Giuby e Leo*, che sfogliando il libro dei giubilei ci aiuteranno a incontrare santi, papi, scultori per vivere tutti insieme il Giubileo della Misericordia.

Per la nostra zona pastorale Estate Ragazzi 2016 si svolgerà:



A **MOLINELLA** dal 7 al 24 giugno (3 settimane), con festa finale il 25 giugno

Inizio iscrizioni 13 maggio. Per informazioni: segreteria ER 334 8785070

A **S. MARTINO IN ARGINE** dal 7 giugno. Sono in via di definizione la data finale e l'inizio delle iscrizioni
Per informazioni: Francesca Lambertini 339 2916013

Vi aspettiamo numerosi e buon pellegrinaggio!!!

Gruppo Scout

Cena di autofinanziamento del Gruppo Molinella 1

Si è tenuta sabato sera 23 gennaio, presso il Teatrino Parrocchiale di Molinella, la cena di "autofinanziamento" del neonato Gruppo Scout Molinella 1. La cena è stata rallegrata anche da un piccolo spettacolo, che ha preso spunto dalle trasmissioni televisive di cucina come La prova del cuoco, La cucina di Benedetta, Gordon Ramsey, Master chef, ecc... La serata è stata organizzata dal Clan Sgampef & Co. Due parole ancora sull'organizzazione del Gruppo. Gli scout, come noto, sono divisi per gruppi d'età: i bambini dagli 8 ai 12 anni sono i Lupetti che formano il Branco detto "Delle Terre di Mezzo". Dai 12 ai 16 anni si è Esploratori: Crux (Croce del Sud) è il nome di questo reparto. Nel Clan, dopo un primo anno di noviziato, entrano i ragazzi dai 16 anni in su. A differenza delle altre branche, il Clan non ha una durata fissa. Mediamente l'esperienza nel clan termina intorno ai 19/20 anni e prosegue, per chi vuole, con il percorso da Capi. A Molinella, il clan ha deciso di chiamarsi Sgampef & Co., dalle iniziali dei nomi di chi ne fa parte.

(Gruppo Scout Molinella 1) – dal sito www.duecaffè.it

Pesca di beneficenza

Siamo ancora in Marzo ma gli organizzatori della pesca di beneficenza parrocchiale hanno già cominciato a lavorare....raccolgere.....preparare...

C'è come sempre chi piega i biglietti che poi verranno di volta in volta aperti da chi li acquista sperando di vincere qualcosa di interessante....C'è chi ha già cominciato a ricamare qualche centrino o preparare all'uncinetto le presine.

Insomma, come avete capito, siamo di nuovo a chiedere a tutti voi un coinvolgimento in questa manifestazione che raccoglie fondi per le opere parrocchiali. Si tratta sempre di guardare in qualche angolo della casa se ci sono oggetti da poter donare, oppure di preparare voi stessi qualche oggetto o manufatto da esporre come premio, o ancora offerte in denaro o buoni sconto - tutto quello che concorre a imbastire una pesca di beneficenza. Accoglieremo volentieri anche chi, nei giorni precedenti alla fiera di Molinella, ci vorrà aiutare materialmente nella preparazione dello stand davanti alla chiesa parrocchiale. **Potete contattare il parroco Don Federico Galli al n. tel. 051 881411 oppure fam. Gherardi tel. 051 6900176.** Siamo certi che anche quest'anno gli aiuti non mancheranno. Vi aspettiamo comunque numerosi alla pesca di beneficenza parrocchiale che si svolgerà nei giorni 1 - 2 - 3 e 4 luglio durante la fiera di Molinella.

Il Comitato organizzatore

Anniversario della morte di don Marco

Appuntamenti a suffragio della memoria di Don Marco Aldrovandi ad un anno dalla sua scomparsa:

Martedì 3 maggio ore 20.30 - chiesa di S.Matteo Santa messa.

Venerdì 6 maggio ore 20.30 presso l'Auditorium di Molinella proiezione del film "Se Dio Vuole" la visione sarà preceduta da momenti di riflessione a cura del Circolo Amici dell'Arte.

Sabato 7 maggio ore 20.30 - Chiesa di S.Matteo concerto del Coro Comunale Parrocchiale unitamente all'animazione del Gruppo Scout.

Sabato 14 maggio ore 21.00 - Chiesa di S. Francesco concerto a cura della Corale Ada Contavalli.



Mese di Maggio

Durante il mese di Maggio è tradizione del popolo cristiano dedicare tempo alla preghiera mariana con la recita del S. Rosario.

Nelle parrocchie della nostra Zona Pastorale si vivranno i seguenti appuntamenti dal 1 al 31 maggio

Molinella: ore 21,00 presso la chiesa di San Francesco recita del S. Rosario

San Martino in Argine: ore 18,00 e ore 20,30 presso la chiesa parrocchiale recita del S. Rosario

Selva Malvezzi: ore 20,00 presso la chiesa parrocchiale recita del S. Rosario

Per quanto concerne il programma delle processioni e delle chiusure del mese mariano, rimandiamo a ulteriori avvisi futuri.

notizie in breve

- ◆ Sabato 12 Marzo e Domenica 13 marzo a **Rimini**: due giorni di **Quaresima** per tutti i giovanissimi del Vicariato di Budrio
- ◆ Sabato 12 marzo a San Martino in Argine ore 10,00: incontro per tutti i ragazzi/e che si preparano a ricevere la **Prima Confessione** delle parrocchie di San Martino e Selva Malvezzi.
- ◆ Domenica 13 marzo dopo la Messa delle 10,00 a Molinella: **catechesi per gli adulti**
- ◆ Dal 14 marzo: riprende il consueto orario per le Messe feriali (vedi pag. 2 del Bollettino)
- ◆ Lunedì 14 marzo ore 17,30 a Molinella: **confessioni** per i ragazzi/e del catechismo, giovanissimi e giovani
- ◆ Sabato 19 marzo ore 16,00 a San Martino in Argine: celebrazione della **Prima Confessione** per i ragazzi/e di San Martino e Selva Malvezzi
- ◆ Sabato 19 marzo ore 20,30 a Bologna: **processione delle Palme** per i giovani con l'Arcivescovo
- ◆ Lunedì 21 marzo pomeriggio a Molinella il noviziato del **Gruppo Scout** di Molinella inizia la settimana di convivenza
- ◆ Lunedì 28 marzo a San Martino in Argine: **benedizione delle auto** dopo la Messa.
- ◆ Domenica 3 aprile ore 16,30 a San Martino in Argine: incontro per tutti i **catechisti** delle elementari
- ◆ Domenica 10 aprile non sarà celebrata la Messa delle ore 18,00
- ◆ Venerdì 15 e Sabato 16 aprile non sarà celebrata la Messa feriale
- ◆ Lunedì 25 aprile alle ore 16,00 presso la chiesa dell'Ospedale di Medicina: **S. Messa** vicariale per tutti i **malati**.
- ◆ Da sabato 30 aprile sera a Domenica 8 maggio pomeriggio la **B.V. di San Luca** sarà in Cattedrale per la settimana Mariana.
- ◆ 1 maggio a San Martino in Argine: **Music Heroes**
- ◆ Martedì 3 maggio alle ore 20,30 a Molinella: Messa in suffragio di **Don Marco Aldrovandi** nel primo anniversario dalla morte.
- ◆ Domenica 8 maggio: **gita dell'Associazione "Il Mantello"** (programma in definizione)
- ◆ Domenica 22 maggio non sarà celebrata la Messa delle ore 18,00.
- ◆ Venerdì 3 giugno Solennità del **Sacro Cuore di Gesù**: ore 19,00 S. Messa a Molinella.
- ◆ Domenica 5 giugno, in occasione della **XXXI Olimpiade dei Ragazzi**, S. Messa allo Stadio di Molinella, ore 8.30. Non si celebra la Messa delle 8 in Parrocchia.